

I consumatori ne beneficiano perché...

Aumenta la concorrenza

La facilità con cui i consumatori possono fare i propri acquisti in altri paesi e raffrontare i prezzi incrementa la concorrenza tra i fornitori di beni e servizi: i consumatori hanno dunque più possibilità di scelta, alcuni prezzi diminuiscono e i rincari sono tenuti sotto controllo.

I prezzi sono stabili

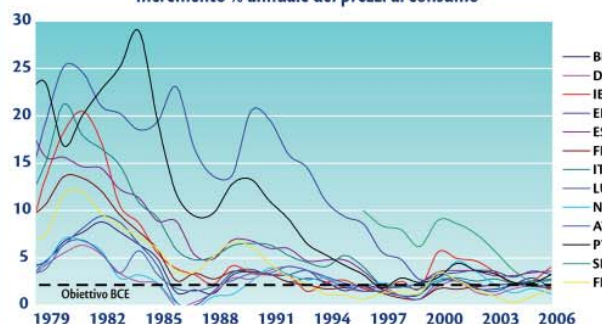
L'euro ha ridotto e stabilizzato sensibilmente l'inflazione. Negli anni Settanta e Ottanta, gli Stati membri erano in balia di tassi d'inflazione assai elevati, in alcuni casi pari o superiori al 20%. Con i lavori preparatori per l'adesione all'euro l'inflazione è calata e, dall'introduzione della nuova valuta, si è attestata attorno al 2% nell'area dell'euro: un'inflazione stabile e ridotta è un beneficio per tutti.

Ottenere prestiti è più semplice ed economico

Poiché la Banca centrale europea si dà da fare per mantenere bassa l'inflazione, i tassi d'interesse sono ridotti. Ottenere prestiti per comprare una casa o andare in vacanza, quindi, diventa più semplice ed economico.

Euro-notizia: i tassi d'interesse sui crediti ipotecari sono crollati dall'8%-14% circa degli anni Ottanta all'attuale 5%; un cittadino con un prestito in essere pari a 100.000 euro può risparmiare tra i 170 e i 750 euro mensili di interessi.

Convergenza dell'inflazione: area dell'euro
Incremento % annuale dei prezzi al consumo



Viaggiare è più semplice ed economico

Negli anni Novanta, un viaggiatore che, partito da casa con una determinata somma di denaro, avesse ipoteticamente attraversato tutti gli Stati membri e cambiato valuta a ogni frontiera, avrebbe perso metà della cifra a causa dei costi di transazione, e questo senza aver effettuato alcun acquisto! Ora le spese e le scocciature legate al cambio di valuta sono state completamente eliminate, rendendo la vita più facile a chiunque si rechi all'estero per studio, per lavoro o per piacere. Il contante in euro, inoltre, è cambiato senza problemi anche in molti paesi esterni all'area dell'euro, nei quali, si stima, circola fino al 20% delle banconote nella nuova valuta.

Euro-bufala: la valuta unica ha provocato un aumento dei prezzi

La stabilità dei prezzi a lungo termine originata dall'UEM protegge le famiglie e le imprese dal rischio di inflazione. Se è vero che i prezzi di alcuni beni di uso comune o acquistati a livello locale (un caffè o un taglio di capelli) sono aumentati in alcuni paesi con l'introduzione del contante in euro, i dati relativi ai prezzi al consumo mostrano chiaramente che, in media, il passaggio alla nuova moneta ha provocato meno rincari di quanto si creda e che l'effetto complessivo sui prezzi è stato assai contenuto (limitato a 0,1-0,3% nel 2002). Non solo, quindi, l'euro non aumenta il costo della vita, ma, riducendo l'inflazione e potenziando la concorrenza, fa esattamente il contrario.